

Onore alle donne

L'8 marzo si celebra la Giornata Internazionale della Donna. A loro vogliamo dedicare alcune riflessioni poiché le donne anche nel XXI secolo subiscono violenze, emarginazioni e discriminazioni. Basti pensare che negli ultimi decenni del secolo scorso trecento milioni di donne e di bambine sono demograficamente scomparse in Cina, in India e nel Nord Africa e una moltitudine hanno subito violenze: dallo stupro alle mutilazioni genitali, dalla schiavitù alla prostituzione.

Anche se il pensiero dominante ha opinioni divergenti, la Chiesa si è sempre schierata dalla parte delle donne sull'esempio del Signore Gesù che, in una società che emarginava le donne, mostrò per quelle presenti nel suo seguito amore e stima. A loro inoltre, concesse di constatare per prime la sua risurrezione, affidandogli il privilegio dell'annuncio: "Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea" (Lc. 16,7). E San Paolo, infine, proclamò il "principio di uguaglianza" tra uomini e donne, dichiarando che con il battesimo "non conta più l'essere uomo o donna; poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù" (Gal. 3,28).

Scrisse san Giovanni Paolo II nella Lettera *Mulieris dignitatem* (1988). *"La Chiesa rende grazia per tutte le donne e per ciascuna: per le madri, le sorelle, le spose; per le donne consacrate a Dio nella verginità (753.400 nel mondo); per le donne dedite ai tanti e tanti essere umani, che attendono l'amore gratuito di un'altra persona; per le donne che vegliano sull'essere umano nella famiglia, che è il fondamentale segno della comunità umana; per le donne che lavorano professionalmente, donne a volte gravate da una grande responsabilità sociale; per le donne 'perfette' e per le donne 'deboli', per tutte: così come sono uscite dal cuore di Dio in tutta la bellezza e ricchezza della loro femminilità"* (5).

A tutte le donne, aperte *alle ragioni del cuore più dell'uomo*, aspetto rilevante ed essenziale per la società affinché non riporti in un'era glaciale va il nostro omaggio e il nostro ringraziamento.

Don Gian Maria Comolli